

Revisione della Carta del Congresso: proposte per un futuro sostenibile

Raccomandazione 425(2018)¹

1. La difficile situazione finanziaria del Consiglio d'Europa all'inizio del 2018 è stata particolarmente delicata per il Congresso, poiché il suo bilancio ha subito una riduzione del 9,1%, con un effetto negativo immediato sulle sue attività, e il congelamento dei posti ha aggravato una situazione già precaria per quanto riguarda il suo organico.
2. Vista la situazione critica del bilancio e dell'organico del Congresso all'inizio del 2018, l'Ufficio di Presidenza del Congresso ha deciso che occorrevano misure per garantire il funzionamento del Congresso e ha pertanto istituito un Gruppo di riflessione strategica incaricato di formulare proposte volte a garantire la durata nel tempo del Congresso e a rafforzare la sua capacità di rispondere in modo tempestivo e autonomo alle sfide future.
3. Le proposte di modifica contenute nella presente Raccomandazione e indicate nella Carta² riveduta ad essa allegata corrispondono a quelle che sono state selezionate dall'Ufficio di Presidenza e mirano a garantire non soltanto il funzionamento istituzionale del Congresso, ma ugualmente la sua capacità di continuare a fornire un contributo tematico alle attività del Consiglio d'Europa, di produrre risultati, di mantenere il suo vasto campo d'azione e di conservare tutta la sua pertinenza e la sua visibilità in quanto organo influente dell'Organizzazione.
4. I Capi di Stato e di Governo hanno incaricato il Congresso di rappresentare gli interessi degli enti locali e regionali dei 47 Stati membri del Consiglio d'Europa, di monitorare il rispetto della Carta europea dell'autonomia locale e del suo Protocollo addizionale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali, di sviluppare la democrazia locale e di integrare la prospettiva locale e regionale nelle attività dell'Organizzazione. Per garantire la sua capacità di svolgere questa missione; occorre adottare un approccio pragmatico che consenta al Congresso di fronteggiare profondi mutamenti di ampia portata, se necessario in futuro.
5. Il Congresso, al fine di garantire la propria capacità di svolgere in modo durevole il ruolo che gli è stato affidato e di affrontare le difficoltà future, sulla base della propria esperienza di 25 anni di risultati, di dialogo politico e in uno spirito di riforma qualitativa, decide pertanto di:
 - a. rafforzare la propria autonomia generale, dotandosi di regole di funzionamento specifiche, distinte, ove opportuno, da quelle dell'Assemblea parlamentare;
 - b. definire la propria metodologia per la composizione delle delegazioni nazionali, sulla base di dati demografici aggiornati;
 - c. non apportare nessuna modifica alla dimensione, alla struttura o alla diversità linguistica attuale del Congresso, ma riservarsi la possibilità di riesaminarle, se le circostanze future lo richiedono. Per qualsiasi revisione, devono essere garantiti impegno e consultazione trasparente delle delegazioni nazionali;

¹ Discussa e adottata dal Congresso il 7 novembre 2018, 2° seduta (si veda il documento CG35(2018)25, motivazioni), relatori: Xavier CADORET, Francia (L, SOC), e Marc COOLS, Belgio (R, ILDG).

² La Risoluzione statutaria/Carta del Congresso sono disponibili solo in inglese e francese.

d. consentire alle autorità nazionali, in concertazione con le loro associazioni nazionali o le loro rispettive strutture regionali di coordinamento, di designare i delegati presso la Camera che corrisponde maggiormente alla loro struttura territoriale interna e ai loro interessi:

- i. una rappresentanza minima e massima di ogni delegazione in seno a ciascuna Camera potrebbe essere definita nelle *Regole e procedure* del Congresso;
- ii. la scelta di ogni delegazione riguardo alla ripartizione dei delegati, una volta effettuata, dovrebbe essere valida per tutta la durata di un mandato completo e non potrebbe essere modificata durante tale periodo;
- iii. i rappresentanti o i supplementi debitamente autorizzati godrebbero di pieno diritto di voto nelle loro Camere rispettive;

e. limitare la rappresentanza presso l'Ufficio di Presidenza in plenaria a un titolare per Stato membro, al fine di garantire la più ampia rappresentatività geografica possibile;

f. estendere la durata del mandato dei propri rappresentanti e supplenti, portandola da quattro a cinque anni;

g. estendere la durata del mandato dei propri vicepresidenti e presidenti di commissione, portandola da due anni a due anni e mezzo;

6. Il Congresso ringrazia il Comitato dei Ministri per il suo sostegno e incoraggiamento nel passato e gli chiede di:

a. garantire l'autonomia del Congresso e la sua capacità di svolgere i suoi compiti statuari e le sue attività tematiche, affinché possa adempiere al suo ruolo specifico all'interno del Consiglio d'Europa e continuare a fornire un contributo significativo;

b. approvare la revisione della Risoluzione statutaria CM/Res(20015)9 relativa al Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa e della Carta del Congresso dei poteri locali e regionali ivi allegata, adottate dal Comitato dei Ministri l'8 luglio 2015, alla luce delle proposte contenute nella presente raccomandazione.

7. Il Congresso decide di integrare le disposizioni modificate della Carta nelle *Regole e Procedure* dopo l'adozione delle versioni rivedute della Risoluzione statutaria e della Carta da parte del Comitato dei Ministri.